



PALEMO  
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

28 NOVEMBRE 2017

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



**L'EMERGENZA.** Influenza e malattie respiratorie: al Cervello barelle e sedie nei corridoi e pazienti in attesa ore



Barelle nei corridoi di un ospedale: una situazione che si verifica puntualmente con l'arrivo dell'inverno e delle basse temperature

# L'AUTUNNO CALDO DEGLI OSPEDALI

All'ospedale di via Trabucco attese sterminate per esami, terapie e per l'agognato letto in reparto. Più di 48 ore anche con un codice giallo. E diventa un tour de force anche per i medici e gli infermieri.

Monica Diliberti

Un copione sempre uguale, anno dopo anno. Arriva l'autunno con le piogge, il primo freddo, gli acciacchi di stagione e il pronto soccorso straripano. Nelle sale d'attesa e corridoi è tutto un via vai di malati e per medici e infermieri i turni diventano tour de force. E nonostante mille sforzi, le attese possono diventare lunghe. Molto lunghe. La situazione nelle aree d'emergenza in città è abbastanza varia: in alcune è tutto più o meno sotto controllo, senza disagi particolari (ad esempio, all'Ingrassia, al Buccheri La Ferla e a Villa Sofia), in altre vige il «solito» caos quotidiano e in altre ancora si soffre un po' di più. È il caso ad esempio dell'ospedale Cervello. Con le temperature più basse c'è un boom di patologie respiratorie, con molte polmoniti, che colpiscono in particolare gli anziani, ma non solo. Sono molti i cittadini che si rivolgono all'ospedale di via Trabucco, attualmente l'unico insieme all'Arnas-Civico ad avere posti letto di Pneumologia. E dal fine settimana c'è il pienone, con pazienti in ogni angolo del pronto soccorso, barelle e sedie nei corridoi e attese sterminate per esami, terapie e - soprattutto - un letto in reparto. Più di 48 ore anche con un codice giallo.

Tra i malati anche la fotografa Letizia Battaglia, che ha 82 anni e una polmonite. La figlia ha documentato su fb la sua domenica con la mamma in ospedale, prima di decidere, all'alba di ieri, di portarla in una clinica privata. E ha lanciato anche un appello al sindaco: «Luca, dovresti ve-

dere come la Regione Siciliana tratta i suoi siciliani... questo è un inferno, vieni a controllare e visitare i disgraziati che sono qui dentro...». E Orlando è intervenuto: «Ancora una volta chiediamo che la Regione affronti con assoluta priorità la condizione delle strutture di Pronto Soccorso e urgenza - ha detto in una nota - Gravi e croniche carenze strutturali, di dotazione organica e a volte organizzative li rendono invece luoghi di ulteriore sofferenza e mortificazione del diritto alla salute, con una connessa condizione di tensioni e mortificazione della professionalità degli operatori sanitari».

Ieri alle 8 è approdata al pronto



**NUMERI RECORD ANCHE AL POLICLINICO: QUEST'ANNO IL 30% IN PIÙ DI ACCESSI**

soccorso del Cervello anche Franca Viola, la donna di Alcamo che per prima rifiutò un matrimonio «riparatore». Ha accompagnato il figlio, anche lui con difficoltà respiratorie. Fino al tardo pomeriggio non sapeva se lo avrebbero ricoverato o meno. Puntualmente il mese di novembre ha segnato l'inizio del periodo "caldo" anche per il pronto soccorso del Policlinico «Paolo Giaccone». «Abbiamo registrato il 30 per cento di accessi in più - spiega Antonino Giarratano, direttore del Dipartimento di Emergenza-urgenza -, ma sappiamo già che arriveremo al 70 per cento con il picco dell'influenza, a fine dicembre. Non ci sono situazioni drammatiche, ma i tempi sono dovuti ai tanti pazienti che abbiamo». Già, il picco dell'influenza sarà il momento clou della stagione (a pro-

**L'INTERVISTA.** Il medico: «Polmonite in agguato, è boom di ricoveri»

## Seidita: i disagi mortificano tutti noi

«È vero: i disagi ci sono e mortificano tutti noi». Non si nasconde Baldassare Seidita, direttore del pronto soccorso dell'ospedale Cervello. Un'area di emergenza-urgenza che non conosce periodi tranquilli: il bacino d'utenza è grandissimo, abbraccia una grossa fetta di città, ma anche di provincia e oltre. E l'emergenza è sempre in agguato.

**••• Giornate più intense del solito?**

«C'era da aspettarselo: appena cala la temperatura ci sono più malattie respiratorie. Il momento peggiore è il passaggio dal caldo al freddo. Oggi molto più che in passato queste patologie incidono per l'avanzamento dell'età. Spesso sono pazienti anziani cardiopatici o diabetici. Un'affezione an-

che banale quindi può avere ripercussioni su altri organi e trasformarsi in una broncopolmonite».

**••• Più pazienti significa tempi di attesa più lunghi...**

«È un disagio importante per loro, ma non sono i parcheggiati. Vanno avanti, viene fatta la diagnosi e anche iniziata la terapia già al pronto soccorso. Certo si tratta pur sempre di barelle, per quanto comode».

**••• Posti letto in Pneumologia: tutto esaurito?**

«La ricettività dei reparti è sempre più precaria. Prima dei tagli avevamo 75 posti al Cervello e 20 a Villa Sofia. Ora sono 45 in tutto. Inoltre, c'è da sottolineare che è aumentata la resistenza ad alcuni antibiotici, quindi spesso un pa-

ziente ha bisogno di essere ricoverato in isolamento. E si sacrificano altri 2-3 posti letto nella stessa camera. Quando è possibile chiediamo il supporto del reparto di malattie infettive, ma anche quello è quasi sempre pieno anche perché accogliamo i profughi che sovente hanno malattie contagiose».

**••• E quindi chi è al pronto soccorso deve attendere?**

«Domenica avevamo 14 persone che avevano bisogno di essere ricoverate in Pneumologia. Si sono liberati due posti per uomini, ma anche le dimissioni devono essere fatte con attenzione. Abbiamo pazienti con problemi respiratori anche in osservazione breve intensiva e sulle barelle. Ma non è un problema solo nostro: il sovraccollamento è di tutti». (MOD)

posito: da quasi un mese ci si può vaccinare e ci sarà tempo anche a dicembre) e il super lavoro in corsia sarà assicurato. «È il solito corso e ricorso annuale - aggiunge il professore Giarratano - e parte del problema dipende dal territorio: i medici di medicina generale, i pediatri dovrebbero fare da filtro con i pazienti, ma non sempre questo avviene. E allora la gente va al pronto soccorso per un mal di testa. Dal primo dicembre però apriamo la Pneumologia, prima per le attività ambulatoriali e dal 15 gennaio anche per i ricoveri». Alle 13 di ieri, leggendo sul sito internet dell'Arnas-Civico, al pronto soccorso c'erano 85 persone, delle quali 13 in attesa di essere visitate. «Normale amministrazione - commenta Giorgio Trizzino, direttore sanitario dell'ospedale - Cerchiamo di fare il possibile, abbiamo sempre fatto del nostro meglio». L'Arnas-Civico si sta preparando al prevedibile aumento di accessi delle prossime settimane. «Dalla prossima settimana - annuncia il direttore generale, Giovanni Migliore - partirà il piano invernale per gestire il super afflusso invernale con più posti letto, medici e infermieri». (MOD)



**Sicily by Car**  
L'AUTONOLEGGIO

20.000 autovetture  
52 uffici di noleggio  
In tutta Italia



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2017 - AGGIORNATO ALLE 09:35

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

**2x1**  
Prendi 2 e Paghi 1  
Fino a Martedì 28 Novembre

**Biscotti Atene DORIA gr 500**  
2x1 prezzo = € 1,99  
2 PEZZI € 1,99

**Passata di Pomodoro POMI' ml 700**  
2x1 prezzo = € 0,99  
2 PEZZI € 0,99

**Super Spaccio Alimentare**  
Dalla tua parte!

Home > Letizia Battaglia in ospedale "Luca, questo è un inferno"

SANITÀ

## Letizia Battaglia in ospedale "Luca, questo è un inferno"

share

f 17

t

G+

in 1

0

Articolo letto 6.183 volte



La fotografa si appella al sindaco.

PALERMO - "Luca, dovresti vedere come la Regione siciliana tratta i suoi siciliani... questo è un inferno, vieni a controllare e visitare i disgraziati che sono qui dentro...". E' l'appello della fotografa Letizia Battaglia, 82 anni, rivolto al sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Lei era nel pronto soccorso



www.flottspa.it

f YouTube

TRE EDIZIONI, ECCO IL NUOVO "S"

dell'ospedale "Cervello" del capoluogo siciliano per una polmonite. E' stata Shobha, una delle tre figlie di Letizia, a raccontare sulla sua pagina facebook le ultime 24 ore trascorse accanto a sua

madre. "Qui è così da 4 giorni, ci sono persone gravi nei corridoi -scrive su Fb - con un bagno in comune per tutti, ho smosso tutti, ma la stanza non c'è!". Alla fine la conclusione: "Basta, la porto via". Quattro ore dopo l'ultimo aggiornamento: "Mamma sta riposando nel suo letto, più tardi si va in clinica dove avrà le cure adeguate. L'amore è la cura".(ANSA).

**\*Aggiornamento ore 19.39**

"Ancora una volta chiediamo che la Regione affronti con assoluta priorità la condizione delle strutture di Pronto Soccorso e urgenza, che sono spesso il luogo di primo contatto fra cittadini e sanità pubblica e che dovrebbero essere un luogo di intervento e smistamento rapido alle strutture specialistiche o di dimissione". Lo dice il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, commentando il caso della fotografa Letizia Battaglia che, dopo una lunga permanenza al pronto soccorso, è stata costretta a rivolgersi a una clinica privata. A denunciare il fatto è stata la figlia. "Gravi e croniche carenze strutturali, di dotazione organica e a volte organizzative rendono invece spesso i Pronto Soccorso luoghi di ulteriore sofferenza e mortificazione del diritto alla salute, con una connessa condizione di tensioni e mortificazione della professionalità degli operatori sanitari. Mi auguro - conclude Orlando - che questo tema sia fra quelli prioritari nell'agenda del nuovo Governo e del nuovo assessore regionale".

share f 17 t G+ in 1 @ 0

Lunedì 27 Novembre 2017 - 13:58

SPONSOR

SPONSOR

**Una protezione completa per il tuo animale domestico!**

Polizza Cane & Gatto

SPONSOR

**Nuovo Nissan Qashqai. L'innovazione è davvero utile solo quando sa darti un vantaggio.**

Nissan

SPONSOR

**Come scegliere la tua stufa a pellet? Con la guida ragionata! È gratis!**

**Energia 100% rinnovabile e paghi solo quello che consumi. Cosa aspetti? Fai**



**TUTTE LE INCHIESTE  
Mafia, politica, Chiesa  
Scopri il nuovo mensile "S"**



**DA PALERMO A RAGUSA  
Toh, c'è tanta cultura  
in Sicilia  
Catalogo delle cose  
mai viste**



**CALCIO - SERIE B  
Il paradosso del  
Palermo  
Meglio fuori che in  
casa**



**LIVESICILIACATANIA  
Rifiuti, tangenti e  
mafia  
Blitz contro boss e  
imprenditori**



**L'ORDINANZA  
Città metropolitane,  
il Tar:  
"Devono tornare  
Orlando e Bianco"**



**DA PALERMO A RAGUSA  
Toh, c'è tanta cultura  
in Sicilia  
Catalogo delle cose  
mai viste**



Live Sicilia  
267.567 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi



**LE ELEZIONI REGIONALI  
Musumeci ha anche la maggioranza |  
Ars, ecco i settanta deputati eletti**



## Palermo

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

# Palermo: Letizia Battaglia all'ospedale "Cervello", la figlia su Fb: "Qui è un inferno"



La foto del pronto soccorso del Cervello postata da Shoba su Facebook

*Rivolta al sindaco Orlando: "Luca, dovrete vedere come la Regione siciliana tratta i suoi siciliani"*



27 n

"Luca, dovrete vedere come la Regione siciliana tratta i suoi siciliani... questo è un inferno, vieni a controllare e visitare i disgrati sono qui dentro...". È l'appello della fotografa Letizia Battaglia, 82 anni, rivolto al sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Lei era nel pronto soccorso dell'ospedale "Cervello" del capoluogo siciliano per una polmonite.

È stata Shobha, una delle tre figlie di Letizia, a raccontare sulla sua pagina facebook le ultime 24 ore trascorse accanto a sua madre.

"Qui è così da 4 giorni, ci sono persone gravi nei corridoi -scrive su Fb - con un bagno in comune per tutti, ho smosso tutti, ma non c'è!". Alla fine la conclusione: "Basta, la porto via". Quattro ore dopo l'ultimo aggiornamento: "Mamma sta riposando nel suo letto, si va in clinica dove avrà le cure adeguate. L'amore è la cura".

**GUARDA ANCHE**

PROMOSSO

Riscaldamento: ecco cosa dovrete fare per stare meglio e in salute  
Aste Immobiliari

Gb, Harry e Meghan sposi in primavera: lei mostra l'anello

Harry e Meghan, la futura sposa: 'Sono fiera di chi sono e delle mie origini'

## PALERMOTODAY

# Letizia Battaglia al Cervello per una polmonite: "Luca dovresti vedere, è un inferno"

La fotografa è stata ricoverata dopo essere passata dal pronto soccorso, ma all'interno non c'erano stanze disponibili. A raccontare sui social il caso di malasanità la figlia Shobha. L'appello al sindaco Orlando: "Vieni a controllare come la Regione tratta i siciliani"

**Redazione**

27 novembre 2017 15:30



"Luca (Orlando ndr), dovresti vedere: è un inferno". Così la nota fotografa di fama mondiale Letizia Battaglia definisce l'ospedale Cervello dopo aver trascorso circa 24 ore nei corridoi della struttura sanitaria, in barella. Ieri mattina la Battaglia si è svegliata con una brutta tosse e si è recata al pronto soccorso, insieme alla figlia Shobha. Così è cominciata l'attesa infinita per una visita: "I reparti sono pieni - scrive la figlia sul suo profilo Facebook - e siamo da questa mattina in corridoio. Mamma in barella e nulla accade, non respira e tossisce senza pausa... ma come si fa a lasciare una donna a soffrire così?". Dopo qualche ora alla fotografa è stata diagnosticata una polmonite: non ci sono letti disponibili però, quindi si rimane a dormire in corridoio.

"Questa notte si rimane - continua Shobha - qui in corridoio, non ci sono letti. Siamo in barella vicino a tanti altri malati, non ci sono stanze libere, ora aspettiamo i risultati dei raggi e del sangue. Per ora dicono che ha la polmonite". "A causa del cambio di stagione - spiegano dal Cervello - il pronto soccorso è intasato e le pneumologie sono piene. Ieri mattina, inoltre, sono arrivati contemporaneamente cinque uomini e otto donne con complicazioni polmonari e respiratorie. Da qui i problemi di posti letto".

Attraverso la pagina Facebook di Shobha è Letizia Battaglia stessa a lanciare un appello al sindaco Leoluca Orlando: "Luca, dovresti vedere come la Regione Siciliana tratta i suoi siciliani... questo è inferno, vieni a controllare e visitare i disgraziati che sono qui dentro", firmato Letizia Battaglia. Oggi la fotografa sta meglio: ha lasciato l'ospedale e da questa mattina si trova in una clinica.

E dopo qualche ora, puntuale, arriva la dichiarazione di Orlando. "Ancora una volta - si legge in una nota - chiediamo che la Regione affronti con assoluta priorità la condizione delle strutture di Pronto Soccorso e urgenza, che sono spesso il luogo di primo contatto fra cittadini e sanità pubblica e che dovrebbero essere un luogo di intervento e smistamento rapido alle strutture specialistiche o di dimissione. Gravi e croniche carenze strutturali, di dotazione organica e a volte organizzative rendono invece spesso i pronto soccorso luoghi di ulteriore sofferenza e mortificazione del diritto alla salute, con una connessa condizione di tensioni e mortificazione della professionalità degli operatori sanitari. Mi auguro - conclude il sindaco - che questo tema sia fra quelli prioritari nell'agenda del nuovo Governo e del nuovo Assessore regionale".

---

I più letti della settimana

Strage di Capaci, testimone rivela: "La Quarto Savona 15 era integra dopo l'esplosione"

La vita spericolata di Riina junior: "Quelle 279 telefonate agli spacciatori di coca"

Accerchiata e palpeggiata da una baby gang in via Basile, paura per una ragazza

La doppia vita di Riina junior: volontariato e festini a base di coca

Morto John Gambino: palermitano e boss di Cosa nostra americana

Stupro Firenze, il legale del carabiniere palermitano: "Lui è bello, non ha bisogno di violentare"

Home > Cronaca > Letizia Battaglia ricoverata in ospedale al Cervello: "Sindaco qui è un inferno", la denuncia della figlia

CRONACA LA LETTERA SCRITTA AL SINDACO LEOLUCA ORLANDO

## Letizia Battaglia ricoverata in ospedale al Cervello: "Sindaco qui è un inferno", la denuncia della figlia



27/11/2017



**AGEVOLIAMO LE IMPRESE**

SACE SIMEST. Rendi possibile la tua impresa all'estero con i nostri finanziamenti agevolati

SCOPRI ORA

sace simest  
promuoviamo il futuro

... un inizio di polmonite ma deve fare per

... morte anticipata di Florio soccorso del Cervello prima di essere visitata, solo a tarda notte.

E la figlia, Shoba Battaglia Stagnitta, anche lei fotografa, racconta l'odissea vissuta ieri dalla madre su Facebook. Con un appello accorato al sindaco di Palermo, Leoluca Orlando a cui si rivolge per chiedere aiuto: "Luca, dovresti vedere come la regione siciliana tratta i suoi siciliani... questo è inferno, vieni a controllare e visitare i disgraziati che sono qui dentro". Un racconto che dura per ore, con gli aggiornamenti continui di Shoba Battaglia che tiene una sorta di bollettino medico sul social, condiviso da molte persone.

Sono le 11.18 quando Shoba scrive: "Conoscete qualcuno all'ospedale Cervello? Scrivetemi ho bisogno di una mano". Alle 13,13 scrive: "Ringrazio tutti. Vi farò sapere di mamma".

Alle 13.16 aggiunge: "Non posso rispondere a tutti, datemi solo info x aiutarla!". Alle 13.21: "Reparti pieni siamo da questa mattina in corridoio, mamma in barella e nulla accade, non respira e tossisce senza pausa... forse tra poco arriva il turno suo. Ma come si fa a lasciare una donna a soffrire così".

Alle 13.42 un altro sfogo: "Non chiamatemi che la stanno visitando, solo messaggi". E di pomeriggio, alle 17,18 scrive: "Questa notte si rimane qui in corridoio, non ci sono letti siamo in barella vicino a tanti altri malati, non ci sono stanze libere, ora aspettiamo i risultati dei raggi e del sangue. Per ora dicono che ha la polmonite". E alle 18,50: "Amore, gentilezza, cura, attenzione, rispetto, dove siete".

Alle 20,14 Shoba Battaglia scrive: "Mamma resterà qui al Cervello con me tutta la notte, la polmonite e la tosse la fanno soffrire, sono sicura che ogni vostro pensiero per lei, la sta aiutando a superare momenti molto difficili... Vi ringrazio tutti... Questa notte mamma sulla barella di plastica e ferro ed io in una sedia, intorno a noi il lazzaretto... Mi alzo e la sedia è già sparita". Poi, alle 21,32 scrive: "Mia madre dice che si trova in un inferno, in un corridoio da questa mattina pieni di ammalati di malattie diverse, senza aria e senza posto letto". Nella notte, poco prima dell'1, l'annuncio: "Finalmente la visitano. Pazzesco".

Poco fa gli ultimi aggiornamenti, sempre su Facebook: "Le news di mamma Letizia sono migliorate. La sua tosse è più leggera. Non sta fumando, anzi ha deciso di smettere... Si trova da questa mattina in una clinica a Palermo e la stanno curando a dovere".

"Ancora una volta chiediamo che la Regione affronti con assoluta priorità la condizione delle strutture di Pronto Soccorso e urgenza, che sono spesso il luogo di primo contatto fra cittadini e sanità pubblica e che dovrebbero essere un luogo di intervento e smistamento rapido alle strutture specialistiche o di dimissione. Gravi e croniche carenze strutturali, di dotazione organica e a volte organizzative rendono invece spesso i Pronto Soccorso luoghi di ulteriore sofferenza e mortificazione del diritto alla salute, con una connessa condizione di tensioni e mortificazione della professionalità degli operatori sanitari.

Mi auguro che questo tema sia fra quelli prioritari nell'agenda del nuovo Governo e del nuovo Assessore regionale".

Lo dichiara il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando.

di Redazione

 facebook  twitter  G+ google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook



## **Sanita': fotografa Battaglia in ospedale, qui e' un inferno**

ZCZC3267/SXB OPA21015\_SXB\_QBxB R CRO S0B QBxB Sanita': fotografa Battaglia in ospedale, qui e' un inferno Ricoverata per una polmonite, lancia appello a sindaco Palermo (ANSA) - PALERMO, 27 NOV - "Luca, dovresti vedere come la Regione siciliana tratta i suoi siciliani... questo e' un inferno, vieni a controllare e visitare i disgraziati che sono qui dentro...". E' l'appello della fotografa **Letizia** Battaglia, 82 anni, rivolto al sindaco di Palermo Leoluca Orlando. Lei era nel pronto soccorso dell'ospedale "Cervello" del capoluogo siciliano per una polmonite. E' stata Shobha, una delle tre figlie di **Letizia**, a raccontare sulla sua pagina facebook le ultime 24 ore trascorse accanto a sua madre. "Qui e' cosi' da 4 giorni, ci sono persone gravi nei corridoi -scrive su Fb - con un bagno in comune per tutti, ho smosso tutti, ma la stanza non c'e'!". Alla fine la conclusione: "Basta, la porto via". Quattro ore dopo l'ultimo aggiornamento: "Mamma sta riposando nel suo letto, piu' tardi si va in clinica dove avra' le cure adeguate. L'amore e' la cura".(ANSA). FI 27-NOV-17 13:29 NNNN

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017 16.02.15

## **PALERMO: LETIZIA BATTAGLIA IN OSPEDALE, LA FIGLIA SU FB 'QUI E' UN INFERNO' =**

Palermo, 27 nov. (AdnKronos) - **Letizia** Battaglia, la nota fotografa palermitana, oggi ottantenne, finisce in ospedale per un inizio di polmonite ma deve fare per molte anticamera al Pronto soccorso del 'Cervello' prima di essere visitata, solo a tarda notte. E la figlia, Shoba Battaglia Stagnitta, anche lei fotografa, racconta l'odissea vissuta ieri dalla madre su Facebook. Con un appello accorato al sindaco di Palermo, Leoluca Orlando a cui si rivolge per chiedere aiuto: "Luca, dovresti vedere come la regione siciliana tratta i suoi siciliani... questo è inferno, vieni a controllare e visitare i disgraziati che sono qui dentro". Un racconto che dura per ore, con gli aggiornamenti continui di Shoba Battaglia che tiene una sorta di bollettino medico sul social, condiviso da molte persone. Sono le 11,18 quando Shoba scrive: "Conoscete qualcuno all'ospedale Cervello? Scrivetemi ho bisogno di una mano". Alle 13,13 scrive: "Ringrazio tutti. Vi farò sapere di mamma". Alle 13,16 aggiunge: "Non posso rispondere a tutti, datemi solo info x aiutarla!". Alle 13,21: "Reparti pieni siamo da questa mattina in corridoio, mamma in barella e nulla accade, non respira e tossisce senza pausa...forse tra poco arriva il turno suo. Ma come si fa a lasciare una donna a soffrire così". Alle 13,42 un altro sfogo: "Non chiamatemi che la stanno visitando, solo messaggi". E di pomeriggio, alle 17,18 scrive: "Questa notte si rimane qui in corridoio, non ci sono letti siamo in barella vicino a tanti altri malati, non ci sono stanze libere, ora aspettiamo i risultati dei raggi e del sangue. Per ora dicono che ha la polmonite". E alle 18,50: "Amore, gentilezza, cura, attenzione, rispetto, dove siete". (segue) (Ter/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 27-NOV-17 16:01 NNNN

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017 16.02.15

## **PALERMO: LETIZIA BATTAGLIA IN OSPEDALE, LA FIGLIA SU FB 'QUI E' UN INFERNO' (2) =**

(AdnKronos) - Alle 20,14 Shoba Battaglia scrive: "Mamma resterà qui al Cervello con me tutta la notte, la polmonite e la tosse la fanno soffrire, sono sicura che ogni vostro pensiero per lei, la sta aiutando a superare momenti molto difficili... Vi ringrazio tutti... Questa notte mamma sulla barella di plastica e ferro ed io in una sedia, intorno a noi il lazzaretto... Mi alzo e la sedia è già sparita". Poi, alle 21,32 scrive: "Mia madre dice che

si trova in un inferno, in un corridoio da questa mattina pieni di ammalati di malattie diverse, senza aria e senza posto letto". Nella notte, poco prima dell'1, l'annuncio: "Finalmente la visitano. Pazzesco". Poco fa gli ultimi aggiornamenti, sempre su Facebook: "Le news di mamma **Letizia** sono migliorate. La sua tosse è più leggera. Non sta fumando, anzi ha deciso di smettere... Si trova da questa mattina in una clinica a Palermo e la stanno curando a dovere". (Ter/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 27-NOV-17 16:01 NNNN

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017 17.19.22

### **Sanita': l'odissea di Letizia Battaglia a Palermo, "un inferno" =**

Sanita': l'odissea di **Letizia** Battaglia a Palermo, "un inferno" = (AGI) - Palermo, 27 nov. - Odissea in corsia per la fotografa **Letizia**Battaglia, 82 anni, recatasi ieri mattina all'ospedale "Cervello" di Palermo per un principio di polmonite e rimastavi a lungo prima di essere sottoposta a esame e di decidere la fuga verso una struttura privata. La figlia, Shobha, fotografa anche lei, ha scritto la cronaca di quanto accaduto sulla sua pagina Facebook, raccontando i gravi disagi subiti dalla mamma, insieme ad altri pazienti. Giunta intorno alle 9, e' stata 'posteggiata' a lungo in un pronto soccorso: "Reparti pieni, siamo da questa mattina in corridoio, mamma in barella e nulla accade, non respira e tossisce senza pausa... Ma come si fa a lasciare una donna a soffrire così?". E dopo alcune ore: "Mia madre dice che si trova in un inferno, in un corridoio da questa mattina pieni di ammalati di malattie diverse, senza aria e senza posto letto". E rilancia l'appello di **Letizia** al sindaco di Palermo: "Luca dovresti vedere come la regione siciliana tratta i suoi siciliani... questo e' inferno, vieni a controllare e visitare i disgraziati che sono qui dentro". (AGI) Mrg 271718 NOV 17 NNNN

LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2017 17.19.44

Sanita': l'odissea di Letizia Battaglia a Palermo, "un inferno" (2)= (AGI) - Palermo, 27 nov. - A mezzanotte un altro post: "Finalmente la visitano: ore 0.0, Pazzesco!". "Ora si fa la Tac, 0.41". Tra i tanti messaggi arriva quello di una dirigente medico del Civico: "Mi sono informata e il commissario della azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello, mi ha detto che gli esami fatti finora suggeriscono un principio di polmonite che fortunatamente non mette in pericolo tua mamma. Ha ricevuto la terapia antibiotica del caso ed e' in buone condizioni. In questo momento lo specialista pneumologo di guardia sta valutando la possibilita' di lasciarla tornare a casa, rinviando un controllo alla giornata di domani. Mi ha detto inoltre che purtroppo le condizioni logistiche del Pronto soccorso del presidio Cervello sono inadeguate e per questo la Direzione sta lavorando al progetto del nuovo Ps, avendo ottenuto in extremis prima della fine legislatura il finanziamento per questa opera ormai indispensabile e urgente e che la direzione si scusa con i nostri cittadini e con gli operatori sanitari per le grandi difficolta' in cui oggi la attivita' viene svolta". "Mamma - scrive Shobha - restera' qui al Cervello con me tutta la notte, la polmonite e la tosse la fanno soffrire, sono sicura che ogni vostro pensiero per lei, la sta aiutando a superare momenti molto difficili...vi ringrazio a tutti... questa notte mamma sulla barella di plastica e ferro ed io in una sedia, intorno a noi il lazzaretto...mi alzo e' la sedia e' gia' sparita....". Intorno alle 4 la decisione di portarla a casa: "Basta, la porto via". "L'amore e' la cura". Nelle ore successive l'ingresso in una clinica privata: "Le news di mamma Letizia sono migliorate. la sua tosse e' piu' leggera , non sta fumando, anzi a deciso di smettere.... Si trova da questa mattina in una clinica a Palermo e la stanno curando a dovere... Il miracolo sta nel fatto che piu' condividiamo e piu' ci torna indietro cio' che abbiamo seminato, i sentimenti sani sono la nostra vera eredita', come una preghiera non detta, non espressa che si manifesta su di noi con la gratitudine". (AGI) Mrg 271718 NOV 17 NNNN

# Integrazione fra medici e psicologi, al via a Palermo un convegno internazionale

 [www.insanitas.it/integrazione-fra-medici-psicologi-al-via-palermo-un-convegno-internazionale/](http://www.insanitas.it/integrazione-fra-medici-psicologi-al-via-palermo-un-convegno-internazionale/)

Oltre 82mila da gennaio ad ottobre di quest'anno. Questo è il numero di persone che sono state prese in carico o hanno avuto un supporto o un contatto per orientamento dagli psicologi dell'Area materno infantile dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Fra questi, 15.533 (4.797 bambini, 389 adolescenti, 2.259 donne con gravidanza a rischio o neomamme, più 8.088 fra genitori e parenti presi in carico) hanno fruito di un aiuto psicologico clinico o psicoeducativo diretto, mentre 67.217 sono stati oggetto di attività di accoglienza e di orientamento (18.830 relazioni di accoglienza, 48.387 per orientamento).

Numeri importanti che saranno presentati, come modello virtuoso, nel corso del **Primo Congresso internazionale della Società italiana di Psicologia Pediatrica in programma dal 30 novembre al 2 dicembre a Palermo**, presso la Scuola Politecnica dell'Università di Palermo (viale delle Scienze, edificio 7).

**Un evento organizzato e promosso dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello**, dall'Università di Palermo, dalla Società Italiana di Psicologia Pediatrica, presieduta dalla professoressa Giovanna Perricone, dall'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale.

**Il Congresso vedrà la partecipazione di oltre 120 professionisti del settore**, fra pediatri, ginecologi, neonatologi, ortopedici, neuropsichiatri, psicologi, biologi, ostetrici, dirigenti, per confrontare, proporre, e mettere a frutto esperienze e best practices maturate in questi anni nell'ambito materno infantile sotto il profilo dell'integrazione fra medici e psicologi e la condivisione di metodi di lavoro cure and care, finalizzati non solo alla cura ma alla presa in carico del minore, ma anche dei familiari, per il loro benessere anche psicologico oltre che fisico.

Il Congresso si aprirà giovedì 30 novembre alle 14,15 in aula magna con l'intervento di apertura della professoressa Giovanna Perricone, del Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del professore Roberto Lagalla, deputato regionale, del Presidente dell'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale, Fulvio Giardina, del Commissario del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, dei Presidenti delle Scuole universitarie di Medicina e Chirurgia, prof. Francesco Vitale, Scuola Politecnica, prof. Maurizio Carta e Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, prof. Girolamo Cusimano.

I giorni 1 e 2 dicembre i lavori proseguiranno sia in aula magna, sia in altri spazi della Scuola Politecnica con workshop e tavoli tecnici. Si parlerà fra l'altro di livelli essenziali di assistenza, di formazione, di modelli integrati per la gestione delle cronicità, delle patologie oncologiche e delle disabilità, di prenatalità e ostetricia, neonatalità, neurosviluppo e di procreazione medicalmente assistita, settore di recente istituzione all'Ospedale Cervello, ma dove la presenza degli psicologi rappresenta già un punto fermo.

Modello di riferimento per i lavori congressuali sarà l'esperienza del Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.P.U.O.), il progetto — di cui è referente scientifico la professoressa Giovanna Perricone e referente aziendale il dott. Giorgio Sullioti — attivato dal 2012 presso il polo materno infantile dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello, in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale, consentendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza.

“Con questo appuntamento di Palermo la Società italiana di Psicologia Pediatrica – sottolinea la professoressa Perricone – vuole accendere i riflettori su una modalità innovativa di lavoro che rende funzionale, all'interno dei

singoli reparti ospedalieri, il rapporto tra processi di “cure” e processi di “care”. Un’esperienza che all’Ospedale Cervello ha prodotto risultati lusinghieri, ma che punta a crescere e a diventare sempre più affermata e stabile. Per far questo occorre lavorare ancora molto sul concetto di integrazione, per una pratica di sistema che integra il singolo operatore nella realtà specifica del singolo reparto. Una best practice che finora ha ottenuto riscontri significativi sia in termini numerici di contatti che di supporto psicologico”.

[Home](#) > [Salute e Sanità](#) > [Medici e psicologi, un modello integrato e virtuoso al Villa Sofia-Cervello](#)

SALUTE E SANITÀ [IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DI PSICOLOGIA PEDIATRICA A PALERMO](#)

## Medici e psicologi, un modello integrato e virtuoso al Villa Sofia-Cervello

**Società Italiana di Psicologia Pediatrica**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO**

**EDPE PALERMO**

**Ce.S.I.P.P.I.U.**  
Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero

**MASTER DI 2° LIVELLO "PSICOLOGO PEDIATRICO: UNO PSICOLOGO DI BASE NEL MATERNO-INFANTILE"**  
Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

**UNIPAZZ17 PALERMOCITTÀUNIVERSITARIA**

# Prendersi cura della Salute nel Materno-Infantile: quesiti, questioni e procedure nella pratica integrata

## Maternal-Infant Health Care: Questions, issues and procedures on integrated practice

### 1° CONGRESSO INTERNAZIONALE DELLA S.I.P.Ped.

Società Italiana di Psicologia Pediatrica

**Scuola Politecnica**  
30 nov > 2 dic 2017  
Viale delle Scienze, ed. 7 - Palermo

**30 NOVEMBRE**  
12.30 Affissione poster  
13.30 Registrazione partecipanti  
14.30 Apertura dei lavori  
15.00 Saluti istituzionali  
16.15 Relazioni introduttive  
18.15 Lecture

**1 DICEMBRE**  
8.30 Simposio "Esigenze di integrazione nel Materno Infantile"  
11.00 COFFEE BREAK  
11.30 Experience discussion: "Modelli complessi di integrazione"  
13.00 PAUSA  
14.00 "L'efficacia dell'integrazione nel Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero: modelli e dati della Sperimentazione A.O.D.R. "Villa Sofia-Cervello"

**15.10** Tavola Rotonda "Nuovi modelli di organizzazione dei servizi per l'integrazione"  
**17.20** Assemblea Generale dei soci S.I.P.Ped.

**2 DICEMBRE**  
8.30 Lecture  
9.20 Presentazione delle Unità di ricerca della S.I.P.Ped.  
11.30 Agorà: presentazione poster premiati  
13.00 PAUSA  
14.15 Sezione Workshop in parallelo  
14.15 Modulo esperienziale per pediatri e psicologi  
14.15 Tavolo tecnico sulla Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) per psicologi e ginecologi  
17.00 CONCLUSIONI

Per tutte le iscrizioni:  
**Borzi Viaggi**  
Simona Albano - Paola Vestriarini  
Tel. 091.225511  
simona@borziviaggi.it - paola@borziviaggi.it

Per info su voli e ospitalità relatori:  
**Biba tour travel & events agency**  
Cinzia Cappello - Tel. 091.670333  
cinzia.cappello@bibatour.com

Evento accreditato E.C.M. per le seguenti figure professionali:  
Psicologi - Ostetriche - Neuropsichiatristi Infantili - Infermieri professionali di area pediatrica e materno infantile - Terapisti della riabilitazione - Terapisti della neuropsicologia e psicocomunicazione dell'età evolutiva

Provider 398 A.O.D.R. "Villa Sofia-V. Cervello"

SECRETARIA TECNICA DEL COMITATO ORGANIZZATIVO: [borziviaggi@borziviaggi.it](mailto:borziviaggi@borziviaggi.it)

ACCP, fimp, AOGGI, aedeo, SINEUP, SIN, ATEOP

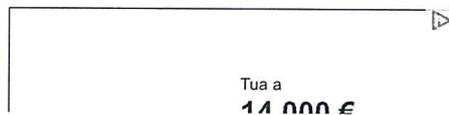
27/11/2017

facebook twitter G+ google+ messenger

1 CONDIVISIONI

Oltre 82mila da gennaio ad ottobre di quest'anno. Questo è il numero di persone che sono state prese in carico o hanno avuto un supporto o un contatto per orientamento dagli psicologi dell'Area materno infantile dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello.

PUBBLICITÀ



Fra questi, 15.533 (4.797 bambini, 389 adolescenti, 2.259 donne con gravidanza a rischio o neomamme, più 8.088 fra genitori e parenti presi in carico) hanno fruito di un aiuto psicologico clinico o psicoeducativo diretto, mentre 67.217 sono stati oggetto di attività di accoglienza e di orientamento (18.830 relazioni di accoglienza, 48.387 per orientamento). Numeri importanti che saranno presentati, come modello virtuoso, nel corso del Primo Congresso internazionale della Società italiana di Psicologia Pediatrica in programma dal 30 novembre al 2 dicembre a Palermo, presso la Scuola Politecnica dell'Università di Palermo (via delle Scienze, edificio 7).

Un evento organizzato e promosso dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, dall'Università di Palermo, dalla Società Italiana di Psicologia Pediatrica, presieduta dalla professoressa Giovanna Perricone, dall'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale. Il Congresso vedrà la partecipazione di oltre 120 fra pediatri, ginecologi, neonatologi, ortopedici, neuropsichiatri, psicologi, biologi, ostetrici, dirigenti, per confrontare, proporre, e mettere a frutto esperienze e best practices maturate in questi anni nell'ambito materno infantile sotto il profilo dell'integrazione fra medici e psicologi e la condivisione di metodi di lavoro cure and care, **finalizzati non solo alla cura ma alla presa in carico del minore, ma anche dei familiari, per il loro benessere anche psicologico oltre che fisico.**

Il Congresso si aprirà giovedì 30 novembre alle 14,15 in aula magna con l'intervento di apertura della professoressa Giovanna Perricone, del Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del professore Roberto Lagalla, deputato regionale, del Presidente dell'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale, Fulvio Giardina, del Commissario del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, dei Presidenti delle Scuole universitarie di Medicina e Chirurgia, prof. Francesco Vitale, Scuola Politecnica, prof. Maurizio Carta e Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, prof. Girolamo Cusimano. I giorni 1 e 2 dicembre i lavori proseguiranno sia in aula magna, sia in altri spazi della Scuola Politecnica con workshop e tavoli tecnici. Si parlerà fra l'altro di livelli essenziali di assistenza, di formazione, di modelli integrati per la gestione delle cronicità, delle patologie oncologiche e delle disabilità, di prenatalità e ostetricia, neonatalità, neuro sviluppo e di procreazione medicalmente assistita, settore di recente istituzione all'Ospedale Cervello, ma dove la presenza degli psicologi rappresenta già un punto fermo. Modello di riferimento per i lavori congressuali sarà l'esperienza del Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.U.O.), il progetto — di cui è referente scientifico la professoressa Giovanna Perricone e referente aziendale il dott. Giorgio Sullioti — attivato dal 2012 presso il polo materno infantile dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello, in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

**La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale**, consentendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza.

"Con questo appuntamento di Palermo la Società italiana di Psicologia Pediatrica – sottolinea la professoressa Perricone – vuole accendere i riflettori su una modalità innovativa di lavoro che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti ospedalieri, il rapporto tra processi di "cure" e processi di "care". Un'esperienza che all'Ospedale Cervello ha prodotto risultati lusinghieri, ma che punta a crescere e a diventare sempre più affermata e stabile. Per far questo occorre lavorare ancora molto sul concetto di integrazione, per una pratica di sistema che integra il singolo operatore nella realtà specifica del singolo reparto. Una best practice che finora ha ottenuto riscontri significativi sia in termini numerici di contatti che di supporto psicologico".

di Redazione

f facebook

twitter

G+ google+

1

CONDIVISIONI



Contatti | Autori | Newsletter

Cerca nel sito

# SiciliaNews24

Quotidiano online di fatti e notizie dalle province siciliane

Palermo | Catania | Messina | Ragusa | Siracusa | Caltanissetta | Enna | Agrigento | Trapani



Home - Cronaca - Palermo - Medici psicologi a Palermo: congresso internazionale dal 30 novembre

## Medici psicologi a Palermo: congresso internazionale dal 30 novembre

Facebook | Twitter | Google+ | Pinterest | Più...

27 NOVEMBRE 2017 | CRONACA, PALERMO



Medici psicologi a Palermo. Si tratta del Primo Congresso internazionale della Società italiana di Psicologia Pediatrica in programma dal 30 novembre al 2 dicembre a Palermo, presso la Scuola

<https://sicilianews24.it/medici-psicologi-palermo-congresso-530654.html>



Advertisement: Your video will begin in 6 seconds.

**Sicilia News24** Sicilianews24  
 Mi piace questa Pagina 7,3 mila \*  
 Piace a 74 amici

### Ultime news

- 10:42 Casa degli orrori a Castellammare con violenze su anziani: 4 arresti
- 10:00 Mafia e rifiuti: blitz della Dia a Catania, coinvolti colletti bianchi
- 09:27 Amianto, apre il Centro regionale per la cura e la diagnosi
- 08:00 Nubifragio Sciacca, un milione di euro per la messa in sicurezza
- 20:00 Ismaele La Vardera vince la terza edizione del Premio Piersanti Mat...
- 19:00 Vincitori Startup Week il primo premio
- 18:39 Nella pelle sbagliata, Sa occhi di Francesc...





Palermo, Fabrizio Micari, del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del professore Roberto Lagalla, deputato regionale, del Presidente dell'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale, Fulvio Giardina, del Commissario del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, dei Presidenti delle Scuole universitarie di Medicina e Chirurgia, prof. Francesco Vitale, Scuola Politecnica, prof. Maurizio Carta e Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, prof. Girolamo Cusimano. I giorni 1 e 2 dicembre i lavori proseguiranno sia in aula magna, sia in altri spazi della Scuola Politecnica con workshop e tavoli tecnici.

### Si parlerà fra l'altro di livelli essenziali di assistenza e di formazione

All centro del convegno anche i modelli integrati per la gestione delle cronicità, delle patologie oncologiche e delle disabilità, di prenatalità e ostetricia, neonatalità, neurosviluppo e di procreazione medicalmente assistita, settore di recente istituzione all'Ospedale Cervello, ma dove la presenza degli psicologi rappresenta già un punto fermo.

Modello di riferimento per i lavori congressuali sarà l'esperienza del Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.P.U.O.), il progetto – di cui è referente scientifico la professoressa Giovanna Perricone e referente aziendale il dott. Giorgio Sullioti – attivato dal 2012 presso il polo materno infantile dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello, in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale, consentendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza.

"Con questo appuntamento di Palermo la Società italiana di Psicologia Pediatrica – sottolinea la professoressa Perricone – vuole accendere i riflettori su una modalità innovativa di lavoro che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti ospedalieri, il rapporto tra processi di "cure" e processi di "care".

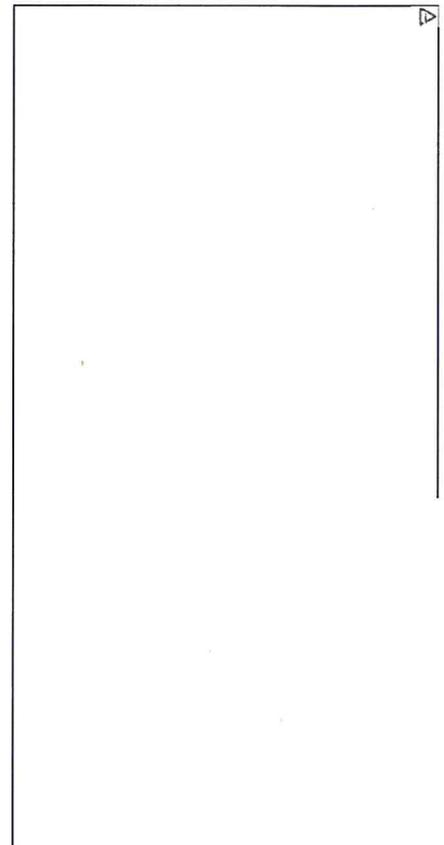
Un'esperienza che all'Ospedale Cervello ha prodotto risultati lusinghieri, ma che punta a crescere e a diventare sempre più affermata e stabile. Per far questo occorre lavorare ancora molto sul concetto di integrazione, per una pratica di sistema che integra il singolo operatore nella realtà specifica del singolo reparto. Una best practice che finora ha ottenuto riscontri significativi sia in termini numerici di contatti che di supporto psicologico".

Tags: convegno internazionale, Medici psicologi a Palermo, Psicologia Pediatrica, Università di Palermo, villa sofia palermo

[Redazione](#)



di Gesù,  
venivano  
sicilianews24



Scuola e Università



di Redazione  
**Teaching tour 2018, il metodo di John Peter Sloan in giro per l'Italia**



di Redazione  
**Donne cancellate dalla storia: l'iniziativa all'Archimede di Catania**



di Redazione  
**Borse di studio UniPa: all'Ersu 1,5 milioni di euro in più**

Feste & Sagre



di Serena Siino  
**Sfilata dell'orso e della corte principesca: Saponara si traveste**



di Serena Siino  
**Carnevale Termini Imerese: le origini e le tradizioni**



di Serena Siino  
**Tre artigiani Carri**



(viale delle Scienze, edificio 7). Numeri importanti che saranno presentati, come modello virtuoso.

Oltre 82mila da gennaio ad ottobre di quest'anno. Questo è il numero di persone che sono state prese in carico o hanno avuto un supporto o un contatto per orientamento dagli psicologi dell'Area materno infantile dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Fra questi, 15.533 (4.797 bambini, 389 adolescenti, 2.259 donne con gravidanza a rischio o neomamme, più 8.088 fra genitori e parenti presi in carico) hanno fruito di un aiuto psicologico clinico o psicoeducativo diretto, mentre 67.217 sono stati oggetto di attività di accoglienza e di orientamento (18.830 relazioni di accoglienza, 48.387 per orientamento).

### Medici psicologi a Palermo: evento organizzato dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello

Un evento organizzato e promosso dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, dall'Università di Palermo, dalla Società Italiana di Psicologia Pediatrica, presieduta dalla professoressa Giovanna Perricone, dall'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale.

Il Congresso vedrà la partecipazione di oltre 120 fra pediatri, ginecologi, neonatologi, ortopedici, neuropsichiatri, psicologi, biologi, ostetrici, dirigenti, per confrontare, proporre, e mettere a frutto esperienze e best practices maturate in questi anni nell'ambito materno infantile sotto il profilo dell'integrazione fra medici e psicologi e la condivisione di metodi di lavoro cure and care, finalizzati non solo alla cura ma alla presa in carico del minore, ma anche dei familiari, per il loro benessere anche psicologico oltre che fisico.

Il Congresso si aprirà giovedì 30 novembre alle 14,15 in aula magna con l'intervento

<https://sicilianews24.it/medici-psicologi-palermo-congresso-530654.html>

17:10	Sfilata dell'orso e della corte principesca: Saponara si traveste
17:00	Gianni Morandi a Etnapolis: tutto pronto per il firmacopie
16:00	Cisl diffida il Comune di Trapani al pagamento del salario accessorio
15:43	L'Akragas punta sui giovani: esordio per il 2001 Di Salvo
15:30	Medici psicologi a Palermo: congresso internazionale dal 30 novembre
15:16	Carnevale Termini Imerese: le origini e le tradizioni
14:40	Ragusa Moletti, visita ispettiva e sit-in contro decisione del preside



#### Ingrosso Lampadine Led

Ann. Eurocali SRL



#### Regionali, passo indietro di Sgarbi: "Sosterrò..."

sicilianews24.it



#### Colpisci il diabete - In modo naturale e veloce

timocconsiglio.net



#### Carnevale di Acireale 2018: il più bello della Sicilia -

sicilianews24.it



#### Nomi arti Santa M:

Costi, per



S...

# Palermo, integrazione medici e psicologi, il via al congresso il 30 novembre

Da REDAZIONE - 27 novembre 2017



 [Ascolta l'articolo](#)

Oltre 82mila da gennaio ad ottobre di quest'anno. Questo e' il numero di persone che sono state prese in carico o hanno avuto un supporto o un contatto per orientamento dagli psicologi dell'Area materno infantile dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Fra questi, 15.533 (4.797 bambini, 389 adolescenti, 2.259 donne con gravidanza a rischio o neomamme, piu' 8.088 fra genitori e parenti presi in carico) hanno fruito di un aiuto psicologico clinico o psicoeducativo diretto, mentre 67.217 sono stati oggetto di attivita' di accoglienza e di orientamento (18.830 relazioni di accoglienza, 48.387 per orientamento). Numeri che saranno presentati, come modello virtuoso, nel corso del Primo Congresso internazionale della Societa' italiana di Psicologia Pediatrica in programma dal 30 novembre al 2 dicembre a Palermo, presso la Scuola Politecnica dell'Universita' di Palermo (viale delle Scienze, edificio 7). Un evento organizzato e promosso dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, dall'Universita' di Palermo, dalla Societa' Italiana di Psicologia Pediatrica, presieduta dalla professoressa Giovanna Perricone, dall'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale. Il Congresso vedra' la partecipazione di oltre 120 fra pediatri, ginecologi, neonatologi, ortopedici, neuropsichiatri, psicologi, biologi, ostetrici, dirigenti, per confrontare, proporre, e mettere a frutto esperienze e best practices maturate in questi anni nell'ambito materno infantile sotto il profilo dell'integrazione fra medici e psicologi e la condivisione di metodi di lavoro cure and care, finalizzati non solo alla cura ma alla presa in carico del minore, ma anche dei familiari, per il loro benessere anche psicologico oltre che fisico.

Il Congresso si aprira' giovedi' 30 novembre alle 14,15 in aula magna con l'intervento di apertura della professoressa Giovanna Perricone, del Rettore dell'Universita' di Palermo, Fabrizio Micari, del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Arico', del professore Roberto Lagalla, deputato regionale, del Presidente dell'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale, Fulvio Giardina, del Commissario del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, dei Presidenti delle Scuole universitarie di Medicina e Chirurgia, Francesco Vitale, Scuola Politecnica, Maurizio Carta e Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, Girolamo Cusimano. "Con questo appuntamento di Palermo la Societa' italiana di Psicologia Pediatrica - sottolinea la professoressa Perricone - vuole accendere i riflettori su una modalita' innovativa di lavoro che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti ospedalieri, il rapporto tra processi di 'cure' e processi di "care". Un'esperienza che all'Ospedale Cervello ha prodotto risultati lusinghieri, ma che punta a crescere e a diventare sempre piu' affermata e stabile. Per far questo occorre lavorare ancora molto sul concetto di integrazione, per una pratica di sistema che integra il singolo operatore nella realta' specifica del singolo reparto. Una best practice che finora ha ottenuto riscontri significativi sia in termini numerici di contatti che di supporto psicologico". (ITALPRESS)

 [Ascolta l'articolo](#)

REDAZIONE

Palermo, 27 novembre 2017 - Oltre 82mila da gennaio ad ottobre di quest'anno. Questo è il numero di persone che sono state prese in carico o hanno avuto un supporto o un contatto per orientamento dagli psicologi dell'Area materno infantile dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. Fra questi, 15.533 (4.797 bambini, 389 adolescenti, 2.259 donne con gravidanza a rischio o neomamme, più 8.088 fra genitori e parenti presi in carico) hanno fruito di un aiuto psicologico clinico o psicoeducativo diretto, mentre 67.217 sono stati oggetto di attività di accoglienza e di orientamento (18.830 relazioni di accoglienza, 48.387 per orientamento).

Numeri importanti che saranno presentati, come modello virtuoso, nel corso del Primo Congresso internazionale della Società italiana di Psicologia Pediatrica in programma dal 30 novembre al 2 dicembre a Palermo, presso la Scuola Politecnica dell'Università di Palermo (viale delle Scienze, edificio 7).

Un evento organizzato e promosso dall'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, dall'Università di Palermo, dalla Società Italiana di Psicologia Pediatrica, presieduta dalla professoressa Giovanna Perricone, dall'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale.

Il Congresso vedrà la partecipazione di oltre 120 fra pediatri, ginecologi, neonatologi, ortopedici, neuropsichiatri, psicologi, biologi, ostetrici, dirigenti, per confrontare, proporre, e mettere a frutto esperienze e best practices maturate in questi anni nell'ambito materno infantile sotto il profilo dell'integrazione fra medici e psicologi e la condivisione di metodi di lavoro cure and care, finalizzati non solo alla cura ma alla presa in carico del minore, ma anche dei familiari, per il loro benessere anche psicologico oltre che fisico.

Il Congresso si aprirà giovedì 30 novembre alle 14,15 in aula magna con l'intervento di apertura della professoressa Giovanna Perricone, del Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, del Commissario dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Maurizio Aricò, del professore Roberto Lagalla, deputato regionale, del Presidente dell'Ordine degli Psicologi nazionale e regionale, Fulvio Giardina, del Commissario del Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Fabrizio De Nicola, dei Presidenti delle Scuole universitarie di Medicina e Chirurgia, prof. Francesco Vitale, Scuola Politecnica, prof. Maurizio Carta e Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, prof. Girolamo Cusimano.

I giorni 1 e 2 dicembre i lavori proseguiranno sia in aula magna, sia in altri spazi della Scuola Politecnica con workshop e tavoli tecnici. Si parlerà fra l'altro di livelli essenziali di assistenza, di formazione, di modelli integrati per la gestione delle cronicità, delle patologie oncologiche e delle disabilità, di prenatalità e ostetricia, neonatalità, neuro sviluppo e di procreazione medicalmente assistita, settore di recente istituzione all'Ospedale Cervello, ma dove la presenza degli psicologi rappresenta già un punto fermo. Modello di riferimento per i lavori congressuali sarà l'esperienza del Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.P.U.O.), il progetto - di cui è referente scientifico la professoressa Giovanna Perricone e referente aziendale il dott. Giorgio Sullioti - attivato dal 2012 presso il polo materno infantile dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale, consentendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza.

“Con questo appuntamento di Palermo la Società italiana di Psicologia Pediatrica - sottolinea la prof.ssa Perricone - vuole accendere i riflettori su una modalità innovativa di lavoro che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti ospedalieri, il rapporto tra processi di 'cure' e processi di 'care'. Un'esperienza che all'Ospedale Cervello ha prodotto risultati lusinghieri, ma che punta a crescere e a diventare sempre più affermata e stabile. Per far questo occorre lavorare ancora molto sul concetto di integrazione, per una pratica di sistema che integra il singolo operatore nella realtà specifica del singolo reparto. Una best practice che finora ha ottenuto riscontri significativi sia in termini numerici di contatti che di supporto psicologico”.

**VIOLENZA SESSUALE.** Confermata la misura cautelare nei confronti del medico, i suoi legali tornano a contestare la validità della registrazione fatta dalla giovane

## Il no del Riesame, Adile resta ai domiciliari

● Respinto il ricorso per il primario di Uroginecologia a Villa Sofia, è accusato di aver abusato di una paziente tunisina

Secondo i legali di Adile, in mancanza del sequestro del cellulare con il quale è stata fatta la registrazione video-audio, si è verificata una grave lesione del diritto di difesa.

**Leopoldo Gargano**

●●● Resta agli arresti domiciliari il ginecologo Biagio Adile, accusato di violenza sessuale nei confronti di una paziente tunisina di 28 anni. Il medico, primario di Uroginecologia a Villa Sofia, aveva fatto ricorso al tribunale del Riesame che però ha respinto l'istanza e adesso, per quanto riguarda la custodia cautelare, ai suoi legali, gli avvocati Antonino Agnello e Andrea Trepiedi, non resta altro che presentare istanza in Cassazione.

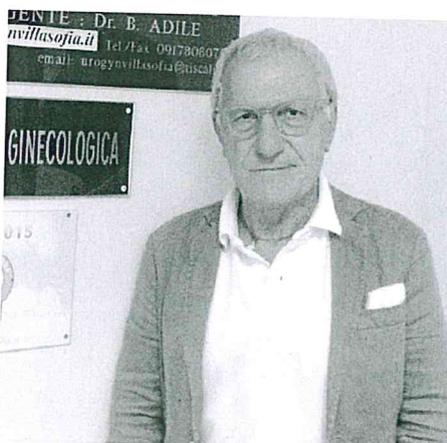
Al centro dell'inchiesta, condotta dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria del tribunale per i minorenni, c'è un file audio registrato dalla vittima durante la presunta violenza e consegnato agli

inquirenti.

La registrazione conferma secondo la procura le accuse della donna che ha denunciato il medico a febbraio scorso ed il sonoro è stato esaminato da un consulente nominato del pubblico ministero. La trascrizione è finita nell'ordinanza di custodia cautelare a carico del dottore, ai domiciliari dal 2 novembre scorso, e per gli inquirenti costituisce una prova importante contro l'indagato. Ma proprio su questa registrazione si è soffermata l'attenzione degli avvocati del dottore Adile.

Secondo i legali, in mancanza del sequestro del cellulare con il quale è stata fatta la registrazione video-audio, si è verificata una grave lesione del diritto di difesa, «stante che ci si ritrova - hanno affermato in una nota - nella assoluta impossibilità di potere eseguire su di esso ogni opportuna verifica».

Ma c'è di più. La difesa ha messo in discussione anche la registrazio-



Il ginecologo Biagio Adile, agli arresti domiciliari dal 2 novembre

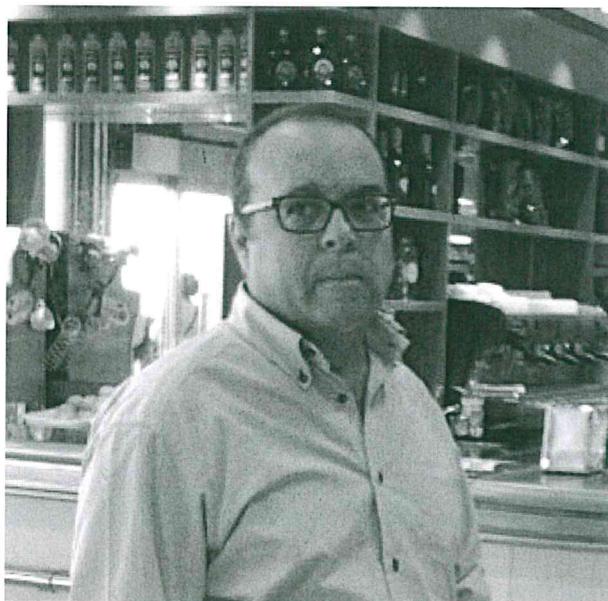
ne stessa: «Nessun elemento esiste che possa ricondurre ad Adile tale registrazione, dato che non compare mai in essa, né mai viene nominato», hanno detto gli avvocati.

Fino ad oggi però la ricostruzione dell'accusa ha retto prima al vaglio del gip e poi anche a quella del Riesame che ha tenuto ai domiciliari il dottore. La registrazione che per la procura incastra il dottore è frutto esclusivo dell'iniziativa della paziente. La giovane tunisina era alloggiata presso una casa famiglia della provincia e si era rivolta a al dottore Adile perché già operata 13 volte senza successo nel suo Paese. Una patologia che l'aveva convinta a lasciare la Tunisia per cercare una cura efficace in Sicilia. E così si è imbattuta nel primario di Villa Sofia che si è messo a sua disposizione. Ma durante la prima visita ambulatoriale il medico avrebbe preteso qualcosa in cambio. Non i 50 euro della visita, bensì un rapporto sessuale. In quella occasione, sempre secondo l'accusa, ci fu

una prima violenza, anche se il rapporto nello studio privato del ginecologo non venne consumato. Lei si oppose, respingendo le pesanti avances, e lui dopo i primi abusi si sarebbe ricomposto.

Ma dopo questo primo episodio, la vittima decise di registrare col cellulare quel che accadde nella visita successiva che si svolse a Villa Sofia. La donna ha dichiarato che era tornata dal dottore perché aveva urgente bisogno di cure, ma questa volta prese una precauzione. Con il telefonino acceso registrò la conversazione con il primario. La porta della stanza di ospedale di Adile era chiusa a chiave e la ventottenne si sarebbe opposta a maggior ragione, nel timore che potesse entrare qualcuno («Non voglio qua»), ma era stata rassicurata da Adile («Non c'è nessuno!»). E poi c'è la voce di lei che dice di no e infine le frasi a luci rosse che per l'accusa confermano in piena la consumazione del rapporto contro la volontà della paziente.

# Ospedale Villa Sofia di Palermo: Reparto di Cardiologia, U.T.I.C. ed Emodinamica. La "Buona Sanità", lettera di Sandro Patti



Riceviamo e pubblichiamo, una lettera di Sandro Patti.

Sono particolarmente contento di potere scrivere un articolo diverso rispetto ai soliti inerenti la cosiddetta "Malasanità".

Oggi proverò, da semplice utente, a parlare di un Settore delicato quale è quello della Sanità, con la speranza e la certezza, che il nuovo Governo Regionale, guidato dal Presidente Musumeci, possa intervenire in modo energico anche su un tasto dolente quale è quello che riguarda la Sanità Siciliana.

È infatti un dato incontrovertibile che troppo spesso e tristemente, in passato, la nostra Regione sia stata messa sotto inchiesta a vario titolo e per vari motivi, per quelli che vengono comunemente apostrofati come problemi di "Mala Sanità".

Però oggi, a riprova che quando insiste la volontà, la professionalità, la competenza e il desiderio di far bene, anche un settore quale quello di cui parlerò, può essere trasformato in una meravigliosa risorsa per l'utenza.

Voglio così descrivere in breve ma con soddisfazione della mia esperienza positiva presso l'ospedale di Villa Sofia di Palermo, presso i Reparti di Cardiologia guidata dal Primario Dr. Sanfilippo, U.T.I.C. ed Emodinamica ... esperienza che di fatto oggi oserei definire piuttosto di "Buona Sanità".

Circa un mese fa, a causa di un infarto, mia moglie chiamava il 118 descrivendo tutti i sintomi del caso.

In pochi minuti arrivava l'Ambulanza medica di Mondello, che comprendendo la gravità della mia condizione, mi trasportava urgentemente al reparto di Cardiologia.

Approfitto dell'occasione per ringraziare per la professionalità dimostrata, il Medico e i due Infermieri, che con la loro tempestività hanno contribuito a salvarmi la vita.

Una volta arrivato in Cardiologia, il Medico ed il Personale Paramedico non si risparmiava nelle cure del caso e predisponeva tutto per farmi trasferire nel reparto di Emodinamica dove di lì a poco mi avrebbero effettuato un delicato intervento di Angioplastica Coronarica

In pochi minuti il Dr. Cicerone e tutto il suo staff era in Sala Operatoria per concedermi, con il loro Lavoro, una nuova speranza di vita.

Voglio con forza affermare che la Professionalità, la competenza, la passione di tutti coloro che collaboravano con il Medico che mi operava, mi dava l'idea di una squadra davvero ben affiatata e preparata, e, nonostante la paura del momento, ero comunque perfettamente consapevole di essere in buone mani.

Finito il delicato intervento, mi raggiungeva il Dr. Cicerone, il quale tranquillizzava me e mia moglie sulla buona riuscita dello stesso e che nei giorni a seguire ne avrei dovuto fare un altro (cosa regolarmente avvenuta con estremo successo pochi giorni dopo) al fine di eseguire il necessario completamento.

Per brevità voglio concludere semplicemente scrivendo che, oltre chiaramente gli Studi, alle Specializzazioni ed alle acquisite professionalità, sono necessarie dosi di buona volontà e umanità per il perfetto funzionamento di un Reparto Medico.

Voglio concludere questo articolo ringraziando per l'esemplare impegno profuso con gli ammalati dei Reparti "tutti" i Medici di Cardiologia e UTIC ( tra i quali il Primario Dr. Sanfilippo, il Dr. Cirrincione, il Dr. Mannino, la D.ssa Lo Iacono), la Caposala, "tutto" il Personale paramedico (tra le quali le Sig.re Lea e Rossella), tutto il personale OSS e il perfino il personale addetto alle Pulizie della Dussmann, che con vera dedizione e senso del dovere, tenevano gli ambienti davvero puliti e sanificati a dovere.

Alla fine di questo ricovero, posso affermare dunque, senza tema di smentita, di essere stato eccellentemente seguito da un'equipe di Medici (e mi scuso per non essere riuscito a menzionare tutti i cognomi, ma ai quali vanno comunque i miei più sentiti ringraziamenti) che, ribadisco, ha operato con professionalità, grande senso del dovere e con minuziosa serietà e gentilezza.

Tengo a precisare che lo stesso trattamento è stato impartito alle altre varie decine di pazienti che erano insieme a me in quei giorni.

Adesso aspettando il decorso post-operatorio e la successiva visita di controllo, oltre a ringraziare le persone sopracitate per l'impegno profuso, gradirei che quanto scritto, non venga inteso come un atto d'accusa nei confronti di altri Reparti, ma possa piuttosto servire da monito e da esempio a tutti coloro i quali in ambito sanitario, a volte, magari per il reiterarsi della quotidianità, trattano i propri pazienti con parecchia indifferenza e superficialità.

In tutto ciò, infatti, ne sono convinto, nulla ha a che fare nè la politica nè tantomeno il denaro, quanto piuttosto la buona coscienza, un grande senso del dovere, e lampanti valori civili ed umani.

Dunque, per quanto sopra esposto, ancora grazie da parte mia e presumo anche da parte di tanti altri pazienti a tutta l'Equipe dei Reparti sopracitati.

Consentitemi anche un particolare ringraziamento al Dr. Cicerone che, con il suo intervento, mi ha permesso di rimanere in vita ed ha coronato questa mia inaspettata esperienza sanitaria.

A tutti voi e a tutti coloro che nel campo medico operano con i valori e i propositi del giuramento di Ippocrate, i miei più sentiti ringraziamenti di cittadino e di paziente.

Alessandro Patti



**Short URL:** <http://www.sicilialive24.it/?p=96415>

- Designed by [Gabfire Themes](#)

● Al Cto

## **Giornata del Parkinson Un incontro**

●●● Anche Palermo è presente per la Giornata nazionale della malattia di Parkinson, appuntamento in tutto il territorio italiano, nato per favorire un momento informativo e di sensibilizzazione su questa malattia neurodegenerativa. Oggi dalle 9 alle 13 al Cto di viale del Fante i pazienti e anche chi fosse interessato ad avere informazioni, saranno ricevuti da medici specialisti.

# Parcheggio a pagamento di via Trabucco, la UILPA incontra i vertici di "Villa Sofia – Cervello" "Occorre risolvere i disagi dei dipendenti dell'Agenzia delle entrate"

Da **Gdmed\_Palermo** - novembre 24, 2017



Palermo – Un incontro tra la Uil Pubblica Amministrazione e il commissario dell'Azienda "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" Maurizio Aricò per fare il punto sui disagi provocati alla circolazione dal parcheggio a pagamento all'interno della struttura.

Da mesi ormai, il sindacato segnala gli incolonnamenti e il traffico in via Trabucco, e le relative difficoltà da parte dei dipendenti dell'Agenzia delle Entrate a raggiungere il posto di lavoro, un problema che si estende anche all'utenza.

"Il commissario – spiegano il segretario generale della Uil Pubblica Amministrazione Sicilia Alfonso Farruggia e il coordinatore provinciale Agenzia delle Entrate UILPA di Palermo Raffaele Del Giudice – ha manifestato, durante l'incontro, la volontà di risolvere le criticità in atto e ha espresso solidarietà agli impiegati e agli utenti".

"A partire dalla prossima settimana – precisano i due esponenti della UILPA – inizieranno i lavori di risistemazione delle vie d'ingresso dell'ospedale, e il gabbiotto per il pedaggio verrà spostato; è prevista inoltre la creazione di

una seconda corsia, congiuntamente a un nuovo ingresso dedicato al personale dipendente".

Secondo il commissario Aricò, si tratta di interventi che faciliteranno il deflusso del traffico.

"Siamo soddisfatti per gli esiti dell'incontro – afferma Farruggia – e per la disponibilità manifestata dal commissario, tuttavia continueremo a monitorare la situazione e terremo costantemente informati i lavoratori in merito agli sviluppi della vicenda".

Ph copertina: il segretario Farruggia e il commissario Aricò

M.L.B.

**Gdmed\_Palermo**



(<https://www.insanitas.it/>)



**Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.**

(<https://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Ospedale Civico: nuova tecnica endoscopica per rimuovere il carcinoma al retto

**OSPEDALI** ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](https://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Ospedale Civico: nuova tecnica endoscopica per rimuovere il carcinoma al retto

25 novembre 2017

*Il paziente, cardiopatico e con altissimo rischio operatorio, è stato trattato presso l'U.O.C. di Endoscopia Digestiva dell'ARNAS Civico di Palermo con tecnica endoscopica radicale.*

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



## Primo cibo che danneggia - l'intestino

È la causa di diarrea e malattie intestinali [consigliFloraintestinale.com](http://consigliFloraintestinale.com)

All'Ospedale Civico di Palermo è stata sperimentata con successo una nuova tecnica di asportazione per via endoscopica di un carcinoma del retto infiltrante l'intestinale e dunque candidato all'intervento chirurgico. Il paziente, un uomo di 70 anni, cardiopatico per pregressi infarti e portatore di defibrillatore intracardiaco altissimo rischio operatorio, è stato trattato presso l'**U.O.C. di Endoscopia Digestiva dell'ARNAS Civico di Palermo** con tecnica endoscopica radicale.

Considerata la delicatezza del caso la notizia dell'intervento è stata data a diversi mesi di distanza dall'intervento eseguito dal **Dott. Roberto Di Mitri**, responsabile dell'U.O.C., è stato preceduto da una accurata valutazione della neoplasia con TAC total-body con m.d.c. ed ecoendoscopia rettale allo scopo di dare una corretta stadiazione oncologica. Il trattamento endoscopico è stato concordato col paziente, che rifiutava qualsiasi altro trattamento (chirurgico e radio/chemioterapico) affidava alle cure dell'endoscopista.

Il trattamento endoscopico si è basato su una tecnica combinata di riduzione delle dimensioni della neoplasia con resezione classica con ansa per mucosector con la resezione a tutto spessore della neoplasia compresa l'intera parete del retto utilizzando un dispositivo di nuova introduzione ossia il FTRD (Full Thickness Resection Device). Tale dispositivo consente di catturare all'interno di un cappuccio il tumore e di asportarlo tagliando tutta la parete dell'intestino, dopo aver applicato alla base una clip a "tagliola" che chiude la parete del colon evitando così la perforazione intestinale.

**La procedura non ha riportato nessuna complicanza ed il paziente è stato dimesso la sera stessa dell'intervento.** L'esame istologico sul pezzo asportato ha confermato la completa e radicale asportazione della neoplasia ed i controlli endoscopici successivi effettuati dopo 2, 6 e 10 mesi hanno evidenziato una perfetta guarigione della malattia senza nessuna ricrescita o residuo di malattia.

**Il paziente è stato seguito ambulatorialmente anche dall'oncologo con gli opportuni controlli ed in atto non ha nessuna ripresa di malattia ne locale ne a distanza.** Tale tecnica endoscopica di recente introduzione, grazie all'immissione in commercio di questo nuovo dispositivo, è stata fino ad adesso praticata per l'asportazione di tumori benigni gastrointestinali o di tumori maligni comunque non infiltranti la parte profonda della parete intestinale.

Recentemente è stata pubblicata una grossa casistica di circa 25 casi trattati al Campus Biomedico di Roma, ma non esistevano casi trattati al sud Italia. In ogni caso trattato, già pubblicato sulla maggiore rivista mondiale di Endoscopia Digestiva ovvero Gastrointestinal Endoscopy, rappresenta il primo caso di paziente con carcinoma infiltrante trattato con questa tecnica.

"E' stata l'unica soluzione perseguibile per questo paziente e la mia proposta terapeutica è stata subito favorevolmente accettata", dichiara il Dott. Roberto Di Mitri, noto come l'endoscopia operativa costituisce un'alternativa "mininvasiva" nella soluzione di molte patologie gastroenterologiche, alternativamente alla chirurgia. Da diversi anni al Civico abbiamo sviluppato nuove tecniche endoscopiche ed ecoendoscopiche operative complesse che rappresentano, soprattutto nell'ambito

dell'oncologia gastroenterologica, la soluzione del problema come in questo caso, mentre in altri casi, quale quello del paziente oncologico in stadio avanzato, fondamentali per la palliazione migliorando in maniera sostanziale la qualità di vita residua. Per tale motivo siamo diventati un centro di riferimento regionale l'endoscopia avanzata".

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

CARCINOMA AL RETTO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CARCINOMA-AL-RETTO/](https://www.insanitas.it/tag/carcinoma-al-retto/)) ENDOSCOPIA ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ENDOSCOPIA/](https://www.insanitas.it/tag/endoscopia/))  
OSPEDALE CIVICO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CIVICO/](https://www.insanitas.it/tag/ospedale-civico/)) ROBERTO DI MITRI ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ROBERTO-DI-MITRI/](https://www.insanitas.it/tag/roberto-di-mitri/))



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



([ASP \(\[HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP-DI-TRAPANI-DISTRIBUISCE-AL-PERSONALE-SANITARIO-UN-MANUALE-OPERATIVO/\]\(https://www.insanitas.it/category/notizie/asp-di-trapani-distribuisce-al-personale-sanitario-un-manuale-operativo/\)\)](https://www.insanitas.it/category/notizie/asp-di-trapani-distribuisce-al-personale-sanitario-un-manuale-operativo/))

(<https://www.insanitas.it/violenza-sulle-donne-lasp-di-trapani-distribuisce-al-personale-sanitario-un-manuale-operativo/>)

**Violenza sulle donne: L'Asp di Trapani distribuisce al personale sanitario un manuale operativo (<https://www.insanitas.it/violenza-sulle-donne-lasp-di-trapani-distribuisce-al-personale-sanitario-un-manuale-operativo/>)**

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



([DAL PALAZZO \(\[HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/\]\(https://www.insanitas.it/collegio-ipasvi-di-palermo-notizie-dal-palazzo-pa\)\) - PA \(<https://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=304>\)](https://www.insanitas.it/collegio-ipasvi-di-palermo-notizie-dal-palazzo-pa))

Risposta alla nota di Gargano (<https://www.insanitas.it/collegio-ipasvi-di-palermo-non-si-placano-le-polemiche/>)

**Collegio Ipasvi di Palermo, non si placano le polemiche (<https://www.insanitas.it/collegio-ipasvi-di-palermo-non-si-placano-le-polemich>)**

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



([FLUTE E BENESSERE \(\[HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/SALUTE-E-BENESSERE/\]\(https://www.insanitas.it/attivita-fisica-contro-obesita-e-diabete-nuova-ricerca-condotta-a-palermo/\)\) - PA \(<https://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=38>\)](https://www.insanitas.it/attivita-fisica-contro-obesita-e-diabete-nuova-ricerca-condotta-a-palermo/))

Policlinico di Palermo (<https://www.insanitas.it/attivita-fisica-contro-obesita-e-diabete-nuova-ricerca-condotta-a-palermo/>)

**Attività fisica contro obesità e diabete: nuova ricerca condotta a Palermo (<https://www.insanitas.it/attivita-fisica-contro-obesita-e-diabete-nuova-ricerca-condotta-a-palermo/>)**

di Maria Grazia Elfio (<https://www.insanitas.it/author/maria-grazia-elfio/>)



([DAL PALAZZO \(\[HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/\]\(https://www.insanitas.it/medicina-ed-adolescenza-esperti-confronto-un-convegno/\)\) - PA \(<https://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=304>\)](https://www.insanitas.it/medicina-ed-adolescenza-esperti-confronto-un-convegno/))

A Mondello il 24 e 25 novembre (<https://www.insanitas.it/medicina-ed-adolescenza-esperti-confronto-un-convegno/>)

**Medicina ed adolescenza, esperti a confronto in un convegno (<https://www.insanitas.it/medicina-ed-adolescenza-esperti-confronto-un-convegno/>)**

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)

*Da uno studio ALTEMS, Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari, Università Cattolica Sacro Cuore di Roma, emergono chiari benefici dall'utilizzo di una tecnologia "patient friendly": riduzione dei tempi di somministrazione da 90 a 5 minuti e dei tempi di attesa in ospedale del 34%, ridotta del 50% la permanenza nel day-hospital, migliore qualità di vita per il paziente, minore impatto sul caregiver. Risparmiati oltre 60 milioni di euro in costi sociali e ridotti i costi organizzativi e sanitari*

Roma, 22 novembre 2017 - Quando la tecnologia si mette al servizio della salute il risultato è innovazione, sicurezza, efficienza e risparmio. Questo è precisamente ciò che sta avvenendo nel trattamento del carcinoma mammario e del linfoma non Hodgkin, patologie largamente diffuse e ad alto impatto sociale che hanno visto cambiare la loro storia grazie all'avvento di innovazioni terapeutiche come gli anticorpi monoclonali, che attraverso le nuove tecnologie di somministrazione sottocute sono oggi ancora più a misura di paziente.

Oggi più che mai è necessario valutare ogni innovazione, sia essa terapeutica o tecnologica, in un'ottica multidimensionale che comprenda tutti gli aspetti ad essa correlati nel breve e lungo periodo: assistenziali, economici, sociali ed etici. Questo obiettivo è raggiungibile attraverso l'Health Technology Assessment che consente di analizzare le variabili con il valore aggiunto della partecipazione di tutti gli stakeholder coinvolti nel processo (dalle Istituzioni, al clinico, fino al paziente).

Con questo approccio è stato realizzato il Report HTA prodotto da ALTEMS - Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dai cui dati emerge con evidenza che le terapie sottocute o "terapie brevi" consentono di salvaguardare la qualità di vita del paziente e contemporaneamente di rendere più efficiente il sistema da un punto di vista organizzativo, economico e sociale.

Il Report si caratterizza per la solida e robusta base di dati real-life fotografati negli oltre 3.000 questionari compilati dai pazienti e da più di 60 centri ospedalieri coinvolti in tutta Italia. La visione d'insieme ottenuta dallo studio evidenzia che l'adozione di terapie brevi consente di ottenere efficienza organizzativa e operativa dei day-hospital, con dimezzamento del tempo impiegato da infermieri e farmacisti, e risparmi economici che si concretizzano in costi sociali evitati pari a oltre 60 milioni di euro complessivi (31,5 milioni di euro in oncoematologia e 30 milioni di euro in oncologia).

La formulazione sottocute 'patient friendly' ha un impatto concreto sulla qualità del tempo del paziente, che è prima di tutto una persona, con un lavoro, una famiglia e un impegno sociale che devono essere rispettati anche nell'impostazione del percorso di cura.

Offrire una riduzione dei tempi di attesa in ospedale del 34% e in generale del 50% la permanenza nel day-hospital significa riconsegnare alla persona e alla società un tempo di qualità.

“Il cambiamento delle vie di somministrazione dei due anticorpi monoclonali non modifica i livelli di efficacia e sicurezza già molto elevati in questi farmaci - dichiara Americo Cicchetti, Direttore ALTEMS e Docente di Organizzazione Aziendale Facoltà di Economia, Università Cattolica del Sacro Cuore di

Roma - ma il passaggio dalla somministrazione endovena a quella sottocute rappresenta una vera e propria rivoluzione sotto il profilo organizzativo e riduce i costi dell'assistenza. Ma a beneficiare di più sono proprio i pazienti con un significativo miglioramento della loro qualità di vita”.

“L’impatto delle terapie utilizzate in oncematologia, è sicuramente importante specie dal punto di vista economico anche perché in quest’area terapeutica sono molti i farmaci innovativi. Ma non si può fermare l’innovazione, occorre semmai eliminare sprechi e inappropriately - afferma Angelo Muraglia, Responsabile Dipartimento per la Salute e Welfare Regione Abruzzo - da questo punto di vista, nella nostra realtà metteremo in atto tutti gli strumenti necessari per superare la somministrazione per endovena di rituximab e trastuzumab che dura ore ed è correlata a rischi. È la scienza che ci indirizza verso l’innovazione, l’appropriatezza, l’uso delle terapie basato su evidenze scientifiche”.

La somministrazione endovena oltre a tempi sensibilmente più lunghi, richiede la presenza di un accompagnatore e comporta il rallentamento dei flussi lavorativi dello staff medico (inserimento di cateteri, rischio di reazioni avverse all’infusione) e in generale maggiori costi. La somministrazione sottocute nel carcinoma della mammella supera molte di queste problematiche a beneficio sia del paziente e del suo caregiver (migliorando l’autonomia e la produttività di entrambi e l’aderenza al trattamento) sia dell’organizzazione ospedaliera che ne guadagna in efficienza temporale ed economica.

“Da oncologa e da donna, ritengo che poter offrire alle pazienti una soluzione di cura che permette loro di conciliare il momento della cura con l’attività lavorativa e la routine quotidiana sia un valore clinico e sociale cui possiamo e dobbiamo tendere tutti - afferma Alessandra Cassano, Dirigente Medico UOC di Oncologia Medica, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma - senza dimenticare che la somministrazione sottocutanea di trastuzumab è maneggevole e di breve durata e permette di ridurre i costi di somministrazione e di ottimizzare il tempo del personale dedicato”.

I costi economici e organizzativi legati alla somministrazione dei farmaci impattano in modo rilevante sulla gestione delle strutture ospedaliere dedicate al trattamento delle malattie oncologiche ed oncematologiche.

“Quello che cambia in modo clamoroso è il tempo che impiegano gli operatori sanitari a preparare il farmaco prima e ad assistere il paziente poi - commenta Vito Antonio Delvino, Direttore Generale Istituto Tumori Giovanni Paolo II IRCCS di Bari - una somministrazione sottocutanea che dura 5 minuti si traduce in 5 ore in meno di lavoro per infermieri, medici e farmacisti per ciascuno paziente, tempo che può essere dedicato all’ottimizzazione delle risorse. La breve permanenza in ospedale comporta minor impegno per il paziente e il suo accompagnatore. A questo si aggiunge la maggior compliance del paziente al trattamento”.

I risultati del Report HTA 2017 confermano la validità della formulazione sottocute per il linfoma non-Hodgkin, come alternativa alla formulazione endovenosa non solo in termini di migliore gestione dei tempi ma anche di minori possibili complicanze legate alla somministrazione endovena.

“I benefici della somministrazione sottocute di rituximab sono molteplici - commenta Stefan Hohaus, Dirigente Medico UOC di Ematologia, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli di Roma - intanto, minor tempo di permanenza in ospedale da parte del paziente e del suo accompagnatore, poi ridotto tempo di impegno per il personale sanitario, liberando risorse umane per altri compiti; quanto

all'efficacia e sicurezza di rituximab per via sottocutanea, sono state dimostrate in molteplici studi e sono risultate equivalenti alla somministrazione endovena”.

Dagli oltre 3.000 questionari compilati dai pazienti e valutati all'interno del processo di HTA emerge la significativamente maggiore soddisfazione del percorso di cura per coloro che sono stati trattati con formulazione sottocutanea. Una percezione positiva dell'ospedale e dei trattamenti che non solo migliora l'aderenza agli stessi ma comporta un significativo miglioramento della qualità di vita.

# quotidianosanità.it

Martedì 28 NOVEMBRE 2017

## Medici e dirigenti sanitari in guerra. "Ora basta, stanno distruggendo il Ssn e il nostro lavoro. Senza un cambio di passo sciopero nazionale a dicembre e poi vertenza no stop a gennaio". Parla il vice segretario Anaaao Carlo Palermo

***"La sanità italiana è al collasso. Si rischia un ulteriore taglio dei servizi, ci sono 10 milioni di ore l'anno non retribuite e migliaia di anni di ferie non godute. Il sistema si sta reggendo unicamente su queste storture a scapito del personale che vi lavora. Come sindacato dobbiamo migliorare il nostro rapporto con i cittadini e con le associazioni dei pazienti per far emergere in maniera adeguata questi temi". Il Vice Segretario Nazionale Vicario Anaaao anticipa in questa intervista le motivazioni dello sciopero che sarà annunciato ufficialmente domani in una manifestazione sindacale unitaria***

"La sanità italiana è al collasso e già da anni si regge a scapito delle condizioni in cui operano i lavoratori del settore. Di orario europeo di lavoro non si sente neanche più parlare e, oltre al presente, rischiamo anche il nostro futuro visto che ci stiamo preparando a perdere circa 10mila specializzandi a scapito della qualità del nostro sistema di assistenza. Di fronte a questa situazione sentir parlare di aut aut tra un rinnovo del contratto e l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza ai cittadini è un ricatto inaccettabile".

Così **Carlo Palermo**, Vice Segretario Nazionale Vicario dell'Anaaao Assomed, in quest'intervista a *Quotidiano Sanità* traccia il quadro della situazione alla luce dell'ultima manovra che il Governo **Gentiloni** si appresta a varare prima dello scioglimento delle Camere. Una legge di Bilancio che sembra però "dimenticare" la sanità, vista sempre più come un "costo" e non come un "investimento".

**Dott. Palermo, in questa legge di Bilancio non c'è traccia di Fondi destinati al rinnovo del vostro contratto. Nei giorni scorsi il coordinatore degli assessori regionali al Bilancio Garavaglia ha spiegato che saranno loro a farsi interamente carico del peso economico del rinnovo, ma a scapito dei Lea. Che ne pensa?**

Penso che questo aut aut sia un ricatto inaccettabile. Non vogliamo rimanere impigliati in questa polemica che ha un 'profumo' di interesse politico. Posso capire le Regioni che lamentano uno stanziamento insufficiente per i nuovi Lea, a cui si aggiunge l'intero peso del rinnovo del contratto, ma c'è da dire che anche loro in questi anni hanno contribuito al riequilibrio della finanza pubblica attingendo al Fondo sanitario come se questo fosse un bancomat utilizzabile per risolvere tutti i loro problemi. È vero che quella sanitaria è una larga fetta della spesa delle Regioni, ma penso che qualche altra voce poteva essere recuperata anche in altri settori.

**Anche le Regioni hanno quindi le loro colpe?**

Sì. Ma è anche vero che al costo dei Lea e dei contratti vanno anche aggiunti i 600 milioni di contributi alla finanza pubblica non pagati dalle Regioni a statuto speciale che ora ricadranno sulle ordinarie, ed i 300 mln richiesti dal Governo per il prossimo anno. Quindi possiamo dire che se lo Stato con una mano elargisce 1 miliardo in più alla sanità, ma con l'altra toglie tutte le risorse aggiuntive.

**E in questo rimpallo di responsabilità, cosa accade al Sistema sanitario nazionale?**

Il finanziamento del settore, nei fatti, è come se fosse fermo. E parliamo di un settore ad alto tasso inflattivo ed a forte innovazione tecnologica. Siamo fanalino di coda nell'Europa che conta a livello di incremento del Fondo sanitario. E gli effetti di tutto questo si vedono sempre più, anno dopo anno. Non solo nelle Regioni del Sud più in

difficoltà, ma anche in quelle che hanno già ridotto gli sprechi e dato vita a nuove organizzazioni nei proprio territori. Si sta velocemente degradando il Sistema sanitario nazionale e le conseguenze di tutto questo non possono che ricadere sui cittadini. La situazione sta scoppiando.

### **Cosa sta accadendo?**

Nessuno, ad esempio, parla più di rispetto dell'orario europeo di lavoro: ci sono 10 milioni di ore l'anno non retribuite e migliaia di anni di ferie non godute. Il sistema si sta reggendo unicamente su queste storture a danno delle condizioni di lavoro di chi opera in questo settore.

### **Come si spiega il fatto che non si riesce a far emergere in maniera adeguata questo problema a livello nazionale sensibilizzando i cittadini sui rischi che ricadrebbero su di loro?**

Penso che in buona parte questo dipenda dalla regionalizzazione della sanità. Si delega alle Regioni la responsabilità della gestione di questo tema visto a livello nazionale solo come un costo. Non si riesce a far passare adeguatamente il messaggio che il Sistema sanitario nazionale garantisce un diritto fondamentale, come quello alla salute, ed un riequilibrio fra le diverse classi sociali. Senza considerare il fatto che, lungi dal rappresentare solo un costo, il comparto risulta essere anche una struttura produttiva fondamentale dal momento che, a fronte di una spesa che impatta per il 6,6% sul Pil, contribuisce a questo per circa l'11%. Credo che nei prossimi anni si dovrà riprendere seriamente in mano il tema di una ricentralizzazione della sanità a fronte delle enormi disparità tra Regioni, anche a livello di erogazione dei Lea.

### **Pensa che anche il sindacato abbia le sue colpe? Dovreste cioè migliorare qualcosa per riuscire a far emergere con più forza la questione medica?**

C'è da migliorare il rapporto con i cittadini e con le associazioni di pazienti per far emergere, insieme e con forza, il problema della sostenibilità del Ssn. Noi abbiamo sempre fatto sforzi enormi per sollevare questioni poi esplose in questi anni, ma non siamo mai stati ascoltati.

### **Ad esempio?**

Ad esempio sul tema degli specializzandi. Abbiamo circa 35mila specialisti prossimi ad andare in pensione e le attuali 6.500 borse di studio annuali per i contratti di formazione specialistica sono insufficienti a ricoprire i vuoti in organico che inevitabilmente si creeranno. Ne servirebbero almeno 8.500 o arriveremo a perdere circa 10.000 potenziali specialisti nel prossimo futuro. Così si degrada la qualità generale del sistema. Noi, come Anaa, denunciavamo da 7 anni questa situazione.

### **Quali sono le richieste inderogabili che fate al Governo in vista del prossimo passaggio della legge di Bilancio al Camera?**

Almeno che le risorse accessorie vengano riconsegnate ai Fondi contrattuali, anche perché altrimenti la riforma Madia diventerebbe un istituto vuoto di risorse.

### **Intanto, però, in Commissione Bilancio hanno bocciato gli emendamenti sulla Ria.**

Infatti. Chiediamo ora che si liberino almeno le risorse accessorie e che queste vengano usate per pagare le guardie, gli straordinari, la produzione e così via. Siamo poi molto favorevoli ad una tassa di scopo come quella sul fumo presentata da un emendamento della Commissione Sanità per liberare nuove risorse da destinare al Ssn. Infine, chiediamo che i 300 milioni richiesti alle Regioni come contributo alla finanza pubblica non vengano sottratti alla sanità o, in alternativa, che se ne faccia carico il Governo.

### **C'è poi la partita della 'piramide' del ricercatore che, dopo gli annunci fatti, rischia di saltare.**

Su questo punto non siamo favorevoli alle proposte avanzate del Governo. Non è possibile prospettare ai ricercatori ulteriori 10 anni di precariato, noi proponiamo che l'iter si concluda in massimo 6 anni. Inoltre, non si può proporre un contratto nel comparto con stipendi inadeguati.

### **Per tutto questo, si va verso uno sciopero a dicembre.**

Prima ci sarà l'assemblea unitaria di tutti i sindacati della dirigenza medica e sanitaria domani (29 novembre) a Roma. Poi, se le cose resteranno così, tutto sfocerà in uno sciopero a dicembre. A gennaio, inoltre, potremmo inasprire la vertenza con due giorni consecutivi di sciopero. Stiamo correndo il rischio di andare verso un Ssn 'duale'. Bene l'apertura a forme di sanità integrativa, purché questa non diventi nei fatti sostitutiva, anche a causa del generale deterioramento del sistema. Altrimenti ci troveremo con una sanità povera per le fasce della popolazione più disagiata ed una più ricca di risorse e professionisti per chi potrà permettersela. Bisogna tornare ad investire in sanità. Oggi, tra spesa pubblica e privata, in Italia si spendono 150 miliardi l'anno per 60 milioni di cittadini. Non teniamo neanche lontanamente il confronto con i 240 miliardi spesi dalla Francia, i 250 della Germania ed i 500 degli Usa.

**Giovanni Rodriguez**